

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00149237

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XI/ XII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1090
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1106
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano-lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Capitello corinzio sulla colonna n. 24, decorato da lunghe foglie nascenti da una linea di base ondulata, con coppia di lischi caulicoli desinenti a doppia voluta. Privo di collarino.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il capitello appare riscalpato per adattarlo alla nuova sistemazione. Il primo riferimento ai capitelli del matroneo della Cattedrale di Parma si deve al Testi. L'autore si limita solo a menzionare e a descrivere l'iconologia dei capitelli figurati, senza affrontare il problema della cronologia e della paternità di tali sculture. Solo nel 1966 il Tassi daterà i capitelli del matroneo tra il 1150 e il 1170; le opere plastiche vengono attribuite a diversi lapicidi della corrente lombarda. Il Tassi non classifica i singoli capitelli, ma ne descrive i più suggestivi tra i due estremi di ogni campata, mentre licenzia con molta disinvoltura

NSC - Notizie storico-critiche

quelli delle colonne intermedie come "capitelli corinzi che ripetono la monotona coronazione delle loro foglie". Il testo più organico e completo su questo argomento è opera di C.A. Quintavalle. L'autore ha affrontato uno studio analitico e sintetico dell'intero duomo, attento alla cronologia del monumento non per una filologia fine a se stessa, ma quale strumento d'analisi dei diversi momenti culturali impliciti nella datazione. I capitelli del matroneo presentano discrepanze di stile, rottura di continuità che attestano il problema della diversa cronologia interna dei capitelli e la possibilità di distinguere tra essi due tempi e due distinte culture. Nello studio di Quintavalle è posto in rilievo come ad ogni tipo di capitello della cripta corrisponda un tipo analogo nei matronei e analizza la dislocazione dei diversi tipi. I capitelli più arcaici (caratterizzati da collarino scalpellato, foglie aderenti in basso al corpo del capitello e fortemente debordanti in alto, volute dei caulicoli incisi con solco di sezione triangolare, strigili grossolani) sono tutti concentrati nella zona più prossima al presbiterio nel matroneo sinistro, nelle tre campate vicine alla crociera e nel matroneo destro nelle corrispondenti altre due campate. Questi capitelli di tipo più arcaico sono attribuiti da Quintavalle alla prima maestranza databili tra il 1090 e il 1104/1106, e reimpiegati solo dalla seconda maestranza. Il reimpiego dei pezzi più arcaici, evidenziato dalle frequenti rotture dei caulicoli, nella zona più sacra del tempio risponde ad un preciso significato simbolico di testimoniare il rapporto tra Chiesa e Impero e di porre in rilievo la funzionalizzazione del secondo alla prima. Dal 1106 al 1130 vengono invece inseriti nelle strutture i pezzi plastici che vengono di mano in mano scolpiti nel cantiere e che si differenziano notevolmente dai primi per il tipo di grafia. L'intreccio di questi ultimi è estremamente approfondito, tagliente, netto, la geometria delle foglie e quella dei caulicoli non segue schemi rigidi, come nei capitelli più arcaici, bensì una maggiore varietà nella forma del fogliato che, a volte, assume l'aspetto di un semplice clipeo. mentre Testi e Tassi liquidavano schematicamente i capitelli non figurati, Quintavalle riscopre in essi non solo un fatto locale, in quanto il problema del corinzio era un tema a cui operavano differenti officine in ambito mediopadano, ma un fatto europeo certamente cosciente, che trova del resto rispondenza nel mondo letterario e che è un discorso simbolico sulla funzione della cultura classica come propedeutica alla città divina in terra, la chiesa. Inoltre l'utilizzo del corinzio testimonia la diffusione della tipologia a livello europeo sulla strada dei pellegrinaggi. I capitelli realizzati dalla seconda maestranza sono tutti figurati. Tra gli esecutori è possibile isolare alcuni "Magister". Eccelle tra tutti il Maestro dei Mesi dalla scrittura finissima degli animali, il Maestro della vendemmia, che irrigidisce la figura e usa una calligrafia più pesante e rozza. Altre figure minori sono il Maestro dei cavalieri e quello dell'Apocalisse. Tutti questi "magister", benchè mantengano delle personalità differenziate, sono però strettamente legati in quello che viene chiamato un programma simbolico della cattedrale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 13565
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Allodi G.M.
BIBD - Anno di edizione	1854
BIBH - Sigla per citazione	00002043
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Odorici F.
BIBD - Anno di edizione	1864
BIBH - Sigla per citazione	00001464
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lopez M.
BIBD - Anno di edizione	1864
BIBH - Sigla per citazione	00001467
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00001315
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tassi R.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00001746
BIBN - V., pp., nn.	pp.147-157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001043
BIBN - V., pp., nn.	pp. 125-166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cochetti Pratesi L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001787
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Cochetti Pratesi L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001782
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83-89 nn. 38-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000082
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zanichelli G.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001453
BIBN - V., pp., nn.	V. I pp. 3-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mendogni P.P.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001333
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00001755
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CM PN - Nome	Zanotti C.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
FUR - Funzionario responsabile	Gasparotto D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	